

Codice scheda: ASC F5840429 (Microscheda: 236B12/C1)
Luogo e data: TORINO - 04/08/1879
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: GAZZETTA PIEMONTESE
Classificazione: CASE SALESIANE
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Controbatte al dir. della Gazzetta Piemontese quanto si afferma in un art. sulla chiusura delle scuole dell'Oratorio [v. F5840811] - MB XIV, 732-733

Pregiatissimo Sig. Direttore

La Gazzetta piemontese del 3 corrente agosto contiene un articolo intitolato Chiusura delle scuole di Don Bosco, che non posso lasciare senza risposta.

La S. V. ha posto la questione sotto il suo semplice e vero aspetto domandando: "Esiste ella una legge su cui sia basata la chiusura? E se, com'è vero, questa legge esiste, l'Autorità scolastica nel provocarne l'adempimento ha esorbitato dai limiti di essa? Ha mancato all'ufficio suo?"

Mi permetta, che io risponda alla sua interrogazione. La legge vigente prescrive come condizione di esistenza per uno stabilimento privato di istruzione secondaria, che i diversi insegnamenti siano affidati a professori legalmente abilitati. Nell'Ospizio salesiano i professori legalmente abilitati ci sono, ed hanno insegnato. Perché dunque fu chiuso? Perché essi non hanno sempre insegnato personalmente ma ogni qual volta furono costretti dalla necessità, si fecero surrogare in scuola da altri insegnanti di loro fiducia non titolari, come si è sempre fatto in tutti gli Istituti del Regno. Qui adunque l'Autorità scolastica ha esorbitato dai limiti della legge, perché questa non determina la misura e la durata degli insegnamenti, e non impone nessun orario scolastico.

Non è quindi vero, come la S. V. può scorgere, che Don Bosco pretenda un trattamento ex-lege, e sia contravvenuto alla condizione della legge, che richiede (mi servo delle sue parole) in chi deve insegnare l'abitudine dimostrata di saper impartire l'affidatogli insegnamento.

Io ho supposto il caso più sfavorevole a questo ospizio, che cioè esso

sia uno di quegli Istituti, privati, i quali cadono sotto l'art. 246 della Legge; mentre nei 30 e più nuovi di sua esistenza fu sempre considerato come Istituto paterno, epperò prosciolto da ogni sindacato governativo in virtù degli articoli 251, 252 della vigente legge, da tutte le autorità scolastiche prima che il Sig. Cav. G. Rho venisse Provveditore a Torino.

La cortesia della S. V. III.ma mi affida che vorrà pubblicare nel suo giornale questa mia risposta senza che io sia costretto ad ? la Legge, mentre ringraziandola anticipatamente mi dichiaro coi sensi di profonda stima

Suo dev. Servo
Prof. Michele Rua

04-08-1899

Regia Università

732-733
M.B. XIV-732-117

La Gazzetta Piemontese del 3 corrente aggrade confidare un articolo intitolato
Chiusura delle scuole di Don Bosco, che non posso lasciare senza risposta.

La S. U. ha posto la questione sotto il suo semplice e sano aspetto
domandando: ci vuole ella una legge su cui si basare la chiusura? E se, come
vare, questa legge esiste, l'Autorità scolastica nel procedere l'adempimento ha
esistito dai limiti di essa? ha rinunciato all'ufficio suo? 11

Mi permette, che io risponda alla sua interrogazione. La legge vigente prescrive
le sicure condizioni di esistenza per uno stabilimento privato d'istruzione secondaria,
che è diverso insegnamento, siam affetti a professori legalmente abilitati.

Nell'ospizio ~~piemontese~~ ^{piemontese} ~~si trovano~~ ^{si trovano} i professori legalmente abilitati: ci sono, ed hanno
una insegnante. Perché dunque fu chiusa? perché essi non hanno sempre in-
giusto, ma ^{potenzialmente} ~~per~~ ogni qual volta furono costretti dalla necessità, di far cessare

la scuola di altri insegnamenti di loro gestione non autorizzati, come si è sempre
fatto in tutti gli Stati del Regno. Anzi dunque l'Autorità scolastica ha es-
sistito dai limiti della legge, perché questa non determinava la misura a
la durata degli insegnamenti, e non imponeva nessun ordine scolastico.

Non si quindi vada, come la S. U. può sorgere, che Don Bosco ~~pretenda~~ ^{pretenda} un
favore ~~eccezionale~~ ^{eccezionale}, e sia controveniente alla condizione della legge, che ~~richiede~~ ^{richiede} un
servo della sua professione che ~~deve~~ ^{deve} insegnare l'abitazione ~~di~~ ^{di} ~~super~~ ^{super}
insegnare l'abitazione degli ~~insegnamenti~~.

Io ho impresso il caso più favorevole ^{questo} ~~al~~ ^{al} ~~ospizio~~ ^{ospizio} ~~piemontese~~ ^{piemontese}, che non
esso sia uno di quegli ~~istituti~~ ^{istituti}, presidiati, i quali vedono sotto l'aula della legge,
mentre nei 30 o più anni di sua esistenza fu sempre considerato come ~~istitu-~~
tuto pubblico, e come presidiato da ogni ~~istituto~~ ^{istituto} governativo in virtù degli articoli
151, 152 della vigente legge, da parte la Autorità scolastica prima che il Sig. Co-
p. che ~~venisse~~ ^{venisse} ~~chiusa~~ ^{chiusa} a Torino.

La contestazione della S. U. ~~già~~ ^{già} ~~mi~~ ^{mi} ~~affida~~ ^{affida} che ~~non~~ ^{non} ~~pubblica~~ ^{pubblica} nel suo paese.
23613/2

F5840429

nonle poteva mia risposta ~~sempre~~ ^{sempre} ~~si~~ ^{si} ~~costante~~ ^{costante} ~~ed~~ ^{ed} ~~invece~~ ^{invece} ~~la~~ ^{la} ~~legge~~ ^{legge},
mentre ringrazando ~~la~~ ^{la} ~~autorità~~ ^{autorità} ~~per~~ ^{per} ~~una~~ ^{una} ~~disposizione~~ ^{disposizione} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~mai~~ ^{mai} ~~stata~~ ^{stata} ~~di~~ ^{di} ~~per~~ ^{per} ~~una~~ ^{una} ~~idea~~ ^{idea}

Don Don. Bosco

Prof. Don Don. Bosco